

## Felitto. Centrale elettrica sul Calore il punto della situazione

### Maurizio Caronna: "il comune ci scommette"

Da tempo si vocifera di una Centrale Idroelettrica situata a Felitto, precisamente nella località Remolino, fiore all'occhiello del paese nonché Oasi a tutti gli effetti. Poiché le chiacchiere e le voci che si sono sprecate riguardo l'argomento sono inconsistenti e non forniscono informazioni degne di note, diamo la parola al Sindaco di Felitto, Maurizio Caronna, per renderci conto effettivamente di che cosa sia questo progetto che è diffuso nell'aria già da tempo.



MAURIZIO CARONNA

**Signor Sindaco, in che cosa consiste precisamente questa iniziativa riguardante l'installazione di una centrale idroelettrica a Remolino?**

L'Amministrazione Comunale corteggia l'idea di una centrale idroelettrica a Remolino almeno da quattro o cinque anni. Il valore intrinseco di questo progetto è rappresentato dall'energia che si riuscirebbe a produrre senza l'utilizzo di idrocarburi.

**E come mai siete fermi attualmente? Che tipo di ostacoli avete trovato nella realizzazione di tale progetto? Ha inciso il fatto che il territorio in esame è soggetto a vincoli di tipo ambientale, in quanto facente parte del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni?**

Abbiamo trovato ostacoli di diversi tipi. Il principale è ovviamente di natura burocratica. Il territorio in esame è soggetto a due tipi di vincoli; innanzitutto la centrale insisterebbe su un territorio soggetto a vincoli ambientali (poiché fa parte del Parco Nazionale del Cilento), e poi non dimentichiamo che il territorio

consta di aree che sono SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale). Inoltre un altro impedimento è dato dal fatto che bisogna avere una concessione, ma la normativa è stata modificata: prima la competenza era a carico della Regione, in seguito a carico della Provincia, e per alcuni anni la Regione ha sospeso la sottoscrizione di questa concessione. Tuttavia oggi alcuni vincoli stanno venendo meno poiché il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha preso a cuore l'iniziativa, tant'è che sono stati messi dei sensori per valutare la portata dell'acqua e le caratteristiche del territorio, in modo da avere dati empirici. Questi dati serviranno poi a capire in quale periodo dell'anno si può utilizzare questa centrale, è ovvio che non può essere attiva dodici mesi all'anno.

**Dal punto di vista pratico, quali potrebbero essere i vantaggi ambientali e magari anche le ricadute occupazionali di**

**un'iniziativa del genere?**

L'economia del paese riflette l'economia del nostro territorio che non ha mai conosciuto grandi picchi ed è sempre stata stagnante. L'iniziativa in questione avrebbe sicuramente riflessi in termini di bolletta energetica per il Comune e riflessi occupazionali in termini di manodopera specializzata. Non dimentichiamo il vantaggio di cui potrebbe beneficiare il paese in quanto a visibilità, basti pensare al fatto che in questo momento ne stiamo parlando.

**Con quali fondi verrebbe finanziata un'iniziativa del genere? Vi sono dei rischi economici da mettere in conto?**

-Questa è un'iniziativa che verrebbe realizzata con il sistema del Progetto di Finanza, o meglio Project Financing.

**In cosa consiste questo sistema? Servirebbe a coprire in qualche modo costi elevati e rischi finanziari che sussistono nella realizzazione di un progetto del genere?**

In pratica questo progetto tiene conto delle carenze risorse delle casse pubbliche, che di certo non possono finanziare un progetto del genere. Si tratta dell'utilizzo di soldi privati in concessione pubblica. E' un sistema che sta prendendo piede nei vari sistemi economici e consiste nel realizzare opere pubbliche e destinate alla collettività servendosi di finanziamenti privati.

**Sono stati messi in conto eventuali rischi ambientali? Voi, come Amministrazione Comunale, non avete pensato che magari**

**un'opera del genere possa in qualche modo "mutilare" l'ecosistema preesistente? Avete messo in conto eventuali stravolgimenti? Del resto la popolazione felittese è sensibilmente legata al proprio fiume.**

-La popolazione felittese è molto vigile, si sa ben controllare. I rischi ci sono e noi li abbiamo messi in conto. Noi non vogliamo di certo stravolgere l'ecosistema preesistente, il nostro scopo è quello di utilizzare l'ambiente in modo efficace, funzionale e senza danni. In ogni caso, ci proponiamo di monitorare bene che, durante il funzionamento della centrale, l'acqua che viene distolta dal percorso naturale per andare nel canale (per circa un chilometro e sei) non crei squilibri ambientali.

**Si vocifera anche di una specie di monorotaia che dovrebbe condurre alla località del fiume in modo più ordinato e senza creare ingorghi.**

Certo, però il progetto della monorotaia non ha nulla a che fare con la centrale idroelettrica, sono elementi slegati tra di loro ma che comunque rientrano nello stesso progetto e che fanno parte dello stesso ambito, ossia quello della valorizzazione dell'area del Gole del Calore. E' un altro tassello del nostro progetto Amministrativo. La monorotaia renderebbe l'Area più accessibile a tutte, avrebbe una valenza attrattiva e diminuirebbe gli ingorghi che si creano di solito nella stradina che porta all'Oasi.

Monica Acito

**Pontedil** S.A.S. di pasquale scovotto

Caseificio Le Delizie

Kop  
Il sistema c'

EPP  
DIVISIONE P  
soluzioni evolute

INSEGNE E  
CARTELLI TAGLIO E INCISIONE STAMPA DIGITALE

EPP  
ITALIAN MASTA  
Progettazione Strutture in c' Strutture in l'

SORE  
La soluzione della  
arredo urbano arredo elettrodomestici arredo